



Comunità Intelligenti, alfabetizzazione digitale e partecipazione dei cittadini

Seminario Conclusivo del network ENLL

Genova, 16 Ottobre 2012



Mi presento

Giuseppe IACONO

- 25 anni di esperienza in campo tecnico, gestionale e manageriale
- Consulente Ricerca e Sviluppo del CATTID – Università La Sapienza – Roma
- Consulente, Formatore e autore di diversi articoli e libri sui temi dell'organizzazione, del management, delle competenze e dell'innovazione dell'ICT
- Collabora con la Treccani per il dizionario Informatica, ICT e Nuovi Media
- Partner di P.I.CO. Srl – società di consulenza organizzativa
- Vicepresidente Associazione Stati Generali dell'Innovazione

Le Comunità Intelligenti nel Decreto Crescita 2.0

*“L’inclusione intelligente consiste nella capacità, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di **offrire informazioni nonché progettare ed erogare servizi e fruibili senza discriminazioni dai soggetti appartenenti a categorie deboli o svantaggiate e funzionali alla partecipazione alle attività delle comunità intelligenti, definite dal piano nazionale di cui al comma 2, lettera a), secondo i criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato all’innovazione tecnologica**”.*

*“L’accessibilità dei sistemi informatici di cui all’articolo 2 della legge 9 gennaio 2004, n. 4, e l’inclusione intelligente costituiscono **principi fondanti del piano nazionale delle comunità intelligenti e dello statuto delle comunità intelligenti** nonché delle attività di normazione, di pianificazione e di regolamentazione delle comunità intelligenti”.*

Le Comunità Intelligenti nel Decreto Crescita 2.0

“L’inclusione intelligente consiste nella capacità, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di **offrire informazioni nonché progettare ed erogare servizi e fruibili senza discriminazioni dai soggetti appartenenti a categorie deboli o svantaggiati e funzionali alla partecipazione alle attività delle comunità intelligenti**, definite dal piano nazionale di cui al comma 2, lettera a), secondo i criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato all’innovazione tecnologica”

“L’accessibilità dei sistemi informatici di cui all’articolo 2 del decreto legge 9 gennaio 2004, n. 4, e l’inclusione intelligente costituiscono **principi fondanti del piano nazionale delle comunità intelligenti e dello statuto delle comunità intelligenti** nonché delle attività di normazione, di pianificazione e di regolamentazione delle comunità intelligenti”.

Cosa sta cambiando

Il modello di città: *Le Smart City si basano su una visione di sviluppo sociale e di rete di relazioni*

Il modello di territorio: *Le comunità come rete sociale si sviluppano oltre i confini fisici*

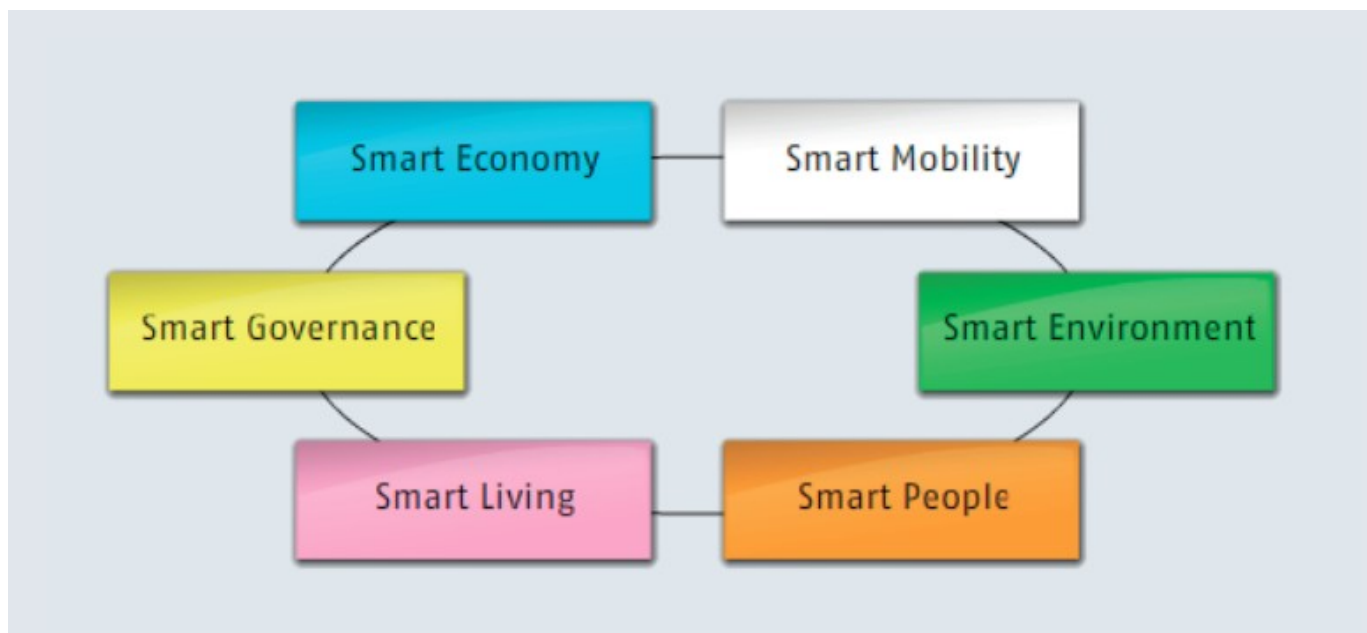
Il modello di partecipazione: *La mediazione è sempre più sostituita dalla partecipazione attiva*

*Da qui la necessità di focalizzarsi sulle Comunità Intelligenti e sul concetto stesso di
“**diritti di cittadinanza**”*

Cos'è la Smart City

Unione Europea

A Smart City is a city well performing in 6 characteristics, built on **the 'smart' combination of endowments and activities of self-decisive, independent and aware citizens**



Smart City o Smart community?

Cosa connota davvero una smart city?

L'essere un luogo di relazioni

Dove la creatività viene stimolata

Dove la qualità della vita dei city-user è l'indicatore predominante e l'obiettivo principale

Dove le relazioni non si esauriscono nei confini fisici

Dove necessariamente le politiche sono smart

Dove “apertura” e “integrazione” sono i principi indiscutibili

Dove anche le persone sono smart

Dove i servizi sono centrati sulle esigenze delle persone

Per questo è più utile parlare di “smart community”

Visioni e metafore della smart city e delle comunità intelligenti

- ***La città delle reti e della creatività***
- ***La città aperta o open city***
- ***La città senziente***
- ***La città partecipata o wiki città***
- ***La città resiliente e sostenibile***
- ***La città piattaforma***

L'inclusione nelle comunità intelligenti

Non esiste comunità intelligente se non c'è partecipazione attiva dei cittadini

L'inclusione “intelligente” è alla base dell'esistenza delle comunità intelligenti e ne misura l'efficacia

L'inclusione “intelligente” è condizione necessaria per l'esercizio dei diritti democratici

L'arretratezza digitale: un problema nazionale

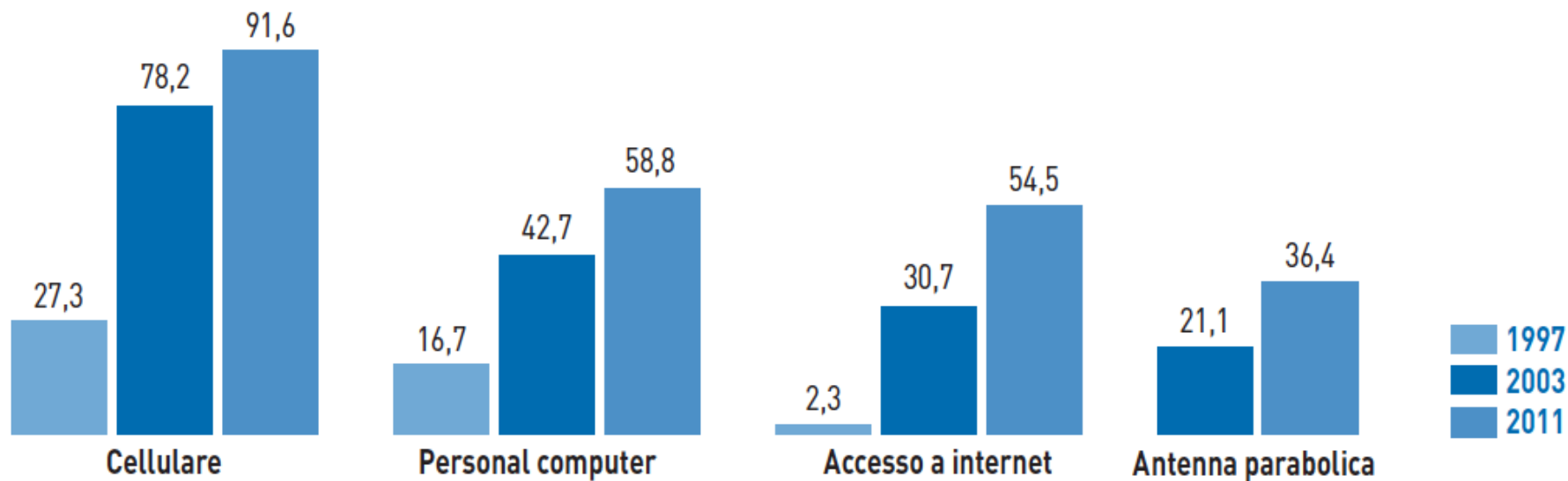
(dati Istat)

Il 39% della popolazione non ha mai navigato su Internet (24% media UE27)

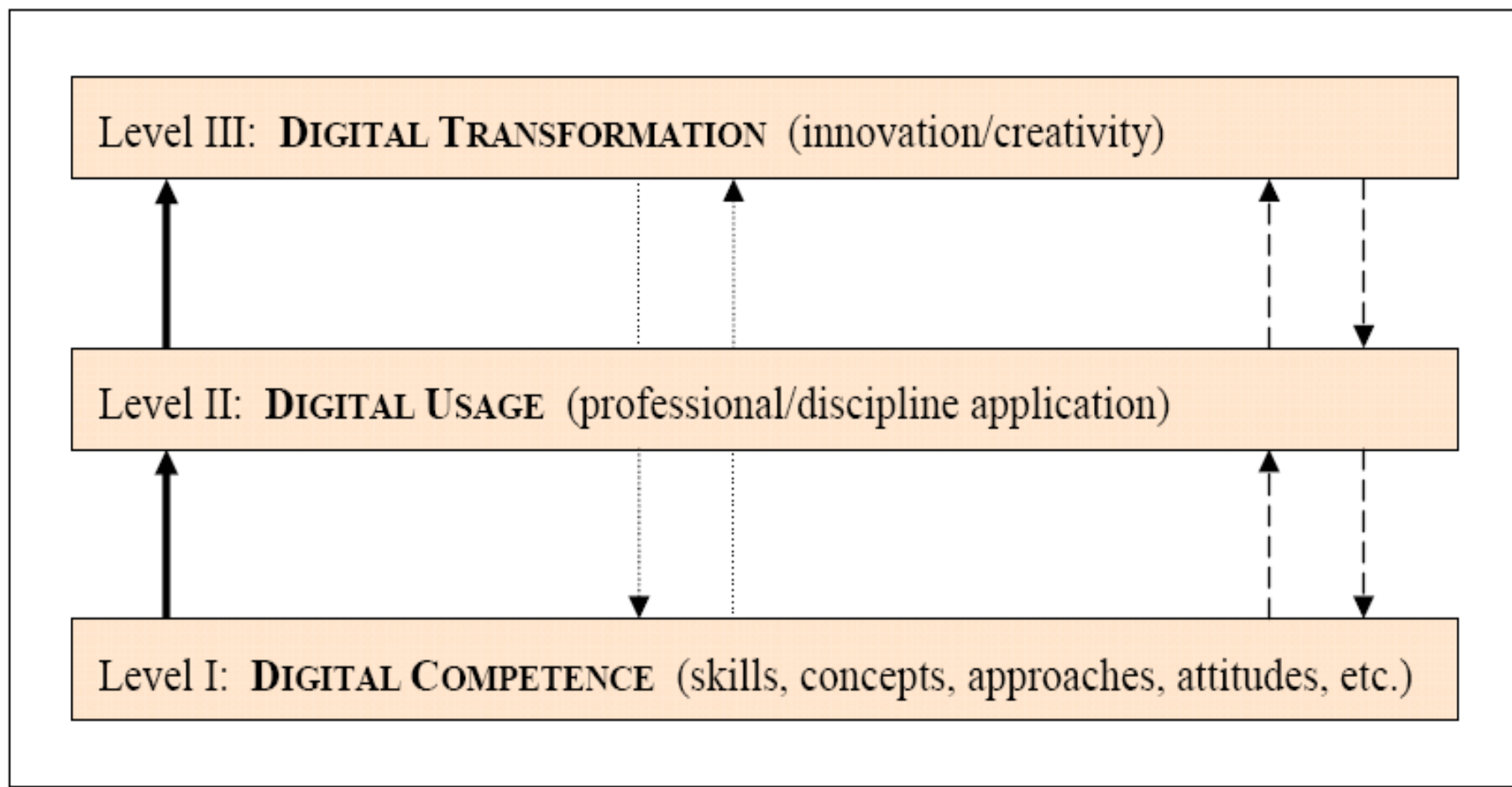
Il 51% non ha navigato su Internet negli ultimi 3 mesi

FAMIGLIE PER ALCUNI BENI TECNOLOGICI POSSEDUTI

Anni 1997-2011, per 100 famiglie



I livelli della digital literacy: dall'alfabetizzazione alla partecipazione creativa



Fonte: progetto europeo DigEuLit

Non solo alfabetizzazione: un percorso per la partecipazione democratica

1. Creare le condizioni

Punti di accesso pubblici assistiti

Percorsi di alfabetizzazione digitale (intergenerazionali, peer-to-peer, con docenti over 50)

Funzione di supporto della RAI



2. Sviluppare

Associazioni e siti web per over 50

Iniziative sociali promosse da over 50

Iniziative imprenditoriali – start up over 50

Piazze telematiche intergenerazionali



3. Valorizzare

Definizione di luoghi e metodi di partecipazione inclusiva

Trasparenza dei dati e delle procedure

Consultazione preventiva sulle decisioni

Ma...

Nel decreto Crescita 2.0 non ci sono misure per l'alfabetizzazione digitale

Non ci sono programmi nazionali per l'inclusione digitale

Solo in alcune regioni sono stati creati Punti di accesso pubblici assistiti

La formazione ICT degli over 65 è legata a iniziative di volontariato

... è venuto il momento di cambiare registro?

Grazie dell'attenzione

nello.iacono@gmail.com